

L'emergenza, la polemica

Topi al rione Carmine bonifica dopo le proteste «Estate blindati in casa»

Barbara Cangiano

Per quindici giorni consecutivi hanno vissuto l'inferno. Poi, dopo tante proteste – a cui è seguito un intervento di bonifica – la situazione è leggermente migliorata, ma non ancora del tutto risolta. Perché i topi, anche di grosse dimensioni, continuano a scorrazzare indisturbati lungo tutto l'asse di via Carmine e strade limitrofe. In particolare durante le ore serali, quando si intrufolano nei portoni dei palazzi alla ricerca di cibo o addirittura si inerpicano lungo i tubi condominiali raggiungendo perfino i piani alti degli edifici.

LA DENUNCIA

Tra i primi ad aver denunciato l'emergenza, l'edicolante Luca Serritiello, che abita in via Paolo Vocca. «La mia è stata una famiglia tra le più fortunate, perché avendo i climatizzatori abbiamo potuto trascorrere l'estate (quando si è vissuto il momento peggiore, ndr) blindati in casa senza troppe sofferenze – racconta – Ma tanti altri che non hanno questo privilegio, hanno sofferto moltissimo dato anche le alte temperature che, nonostante l'autunno, non ci hanno ancora salutato. Il problema nasceva e tuttora nasce dall'area verde che si trova in prossimità dei Salesiani. Questi giardinetti sono stati ripuliti da poco, eppure, nonostante l'interessamento dell'amministrazione comunale, i topi continuano a imperversare perché ci sono incivili che utilizzano il luogo per disfarsi dei propri rifiuti o per gettarvi residui di cibo da asporto. Per questo ci stiamo organizzando per chiedere la cementificazione di tutta la zona. Considerato che la manutenzione del verde pubblico non avviene con la frequenza che ci saremmo augurati, almeno evitiamo visite a dir poco indesiderate». Da via Aurelio Nicolodi arriva lo stesso appello: «A pochi passi da qui ci sono i giardini che affacciano su una stecca di abitazioni che precede il parco Pinocchio, oltre a tante aiuole dove l'erba cresce altissima e diventa ricettacolo di immondizia – spiega Marina Salvo – La sera, quando esco a portare a spasso il mio cane, devo fare lo slalom tra i topi. Ne abbiamo

**E C'È CHI DENUNCIA
«LI ABBIAMO TROVATI
FINO AL QUINTO PIANO»
L'APPELLO: INTERVENTI
CALENDARIZZATI
IN TEMPO UTILE**

► Situazione migliorata ma non risolta
«Colpa dei rifiuti lasciati nei giardinetti»

► Si intrufolano nei portoni dei palazzi
o si inerpicano lungo i tubi condominiali



trovato uno morto nel bel mezzo della strada. E qualche giorno prima ce n'erano tre o quattro vivi che invece correvano tra le aiuole di via Gelso a caccia di semi che cadono dalle alberature. Al mio cane ho dovuto mettere la museruola per paura di trovarmi qualche brutta sorpresa o di fargli prendere una malattia».

IL CASO

In casa, al quinto piano, sono arrivati in via Costanzella Calenda: «È successo alla mia vicina – denuncia Giuliana Fiorillo – Sotto il nostro palazzo c'è una piccola area verde dove raramente viene effettuata la pulizia. E oltre alle

blatte, dalla fine di agosto, ci siamo ritrovati questi topi che salivano lungo i tubi condominiali infilandosi nei balconi. Una situazione veramente disgustosa. Sappiamo che il Comune è intervenuto per supplire l'Asl per quanto riguarda la disinfestazione e la derattizzazione, ma siccome ogni anno o quasi ci ritroviamo, sempre nello stesso periodo, in questa condizione, sarebbe auspicabile programmare un calendario di interventi in modo da cancellare a monte ogni eventuale emergenza». Una emergenza che naturalmente non riguarda solo l'area del Carmine, perché denunce analoghe sono arrivate, anche dalla zona orientale, in particolare da Pastena e dal centro storico, sia alto che basso. «Da quanto sento non c'è più differenza tra chi abita in prossimità del lungomare e chi un'altri quartieri – sbotta Franco Cammarota – Noi che affacciamo su piazza San Francesco siamo ostaggio di blatte e topi, soprattutto per colpa della cafonaggine di tanti che lasciano in strada residui di gelati e pizzette o che, peggio ancora, utilizzano i cestini gettacarte per liberarsi della loro immondizia domestica». Non va meglio per chi vive in zona Parco Pinocchio: «Una fortuna perché è una delle poche aree verdi ben tenute di tutta la città – ammette Carmela Lamberti – ma una bestemmia perché nel fiumiciattolo naviga di tutto, con annessi animali portatori di malattie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parcheggiatori, i cittadini si mobilitano raffica di segnalazioni sull'app YouPol

L'ILLEGALITÀ

Gli appelli del questore di Salerno, Giancarlo Conticchio, hanno avuto seguito. Nella sola serata di sabato sull'app YouPol sono arrivate almeno quattro segnalazioni che riguardavano la presenza di parcheggiatori abusivi. Una «dritta» che ha consentito agli agenti della sezione Volanti di intervenire e sanzionarne uno in centro. Indicazioni dettagliate di posti, abbigliamento. Anche i cittadini, dunque, stanno reagendo offrendo così la propria collaborazione alla polizia di Stato. Proprio gli agenti, nei giorni scorsi hanno effettuato un largo raggio contro gli estorsori

della sosta, mettendo a segno buoni risultati: due persone denunciate in stato di libertà con divieto di ritorno in Salerno, quattro denunciate con divieto di accesso alle aree Urbane, e per altri quattro parcheggiatori è stato emesso Daspo Urbano. Una vera e propria campagna quella delle forze dell'ordine salernitane per evitare la presenza degli abusivi de sosta sul territorio cittadino. Nelle scorse settimane è stata anche redatta una mappa, confrontata poi con Google Maps che ha evidenziato la presenza di persone girare tra le auto e avvicinarsi agli automobilisti al loro arrivo, che è stata utilizzata negli ultimi giorni proprio per evitare che potesse dar fastidio ai cittadini.

Nelle ultime settimane sempre la polizia ha provveduto anche ad arrestare due parcheggiatori abusivi per violenza e lesioni oltre che per estorsione. Ma si sono verificati anche casi in cui gli automobilisti che si sono rifiutati di pagare il «pizzo» dopo aver già provveduto a stampare il gratta e sosta, siano stati aggrediti e feriti. L'ultimo episodio lunedì scorso quando un 40enne è stato arrestato con l'accusa di tentata estorsione e lesioni aggravate per aver preso prima a calci e pugni un 73enne e che si era rifiutato di dargli l'obolo per il parcheggio del suo scooter e poi lo ha minacciato con una bottiglia di vetro, ferendolo al volto. Fino ad oggi i parcheggia-



tori multati dalla polizia municipale sono 155, decine e decine i destinatari di Daspo da parte del questore di Salerno. Attivi di giorno, di pomeriggio e di notte, sanno scegliere con cura i posti dove piazzarsi. È emerso anche dalle immagini di Google. Particolarmente attivi gli abusivi che si trovano in via Giuseppe Aquaro, nei pressi della stazione di piazza Vittorio Veneto, e anche piuttosto violenti, come raccontano i cittadi-

ni taglieggiati e minacciati. In passato, sempre nei pressi della ferrovia, sono anche avvenute liti per il pizzo sulla sosta ingaggiata da alcuni extracomunitari che volevano mandare via da quell'area altre persone. In una di quelle circostanze fu ferito un uomo di Torre del Greco che tutti i giorni prendevano il treno per Salerno per svolgere la sua attività.

pe.car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tariffe agevolate per le auto “green” aumentano i veicoli elettrici e ibridi

LA MOBILITÀ

Gianluca Sollazzo

Le auto green pronte a prendere piede a Salerno. La maggioranza dei veicoli in circolazione nel capoluogo è molto anziana e lontana ancora dagli standard europei. Eppure mentre il Comune punta a potenziare le centraline di ricarica elettrica e sullo sfondo delle agevolazioni varate per i possessori dei veicoli a trazione elettrica o ibrida, si può ben dire che nel capoluogo la rivoluzione green sia cominciata. Sono 1.762 le auto non inquinanti in circolazione in città alla data del primo gennaio 2024. Di queste per esattezza sono 1.440 le ibride e 322 le auto elettriche perfettamente in regola con i parametri di anti inquinamento. Un numero in cre-

scita rispetto all'anno 2023 quando le auto “verdi” erano 130 in meno, ovvero 1.632. Il dato certifica come il percorso per arrivare ad una rivoluzione della mobilità sostenibile sia ancora lontano, ma che almeno abbia iniziato a prendere piede con un incremento di acquisti di auto non inquinanti rispetto ai veicoli censiti il primo gennaio 2023. Il Comune per incentivare l'uso di auto elettriche e accelerare sull'operazione transizione verde ha previsto agevolazioni

**VETTURE NON INQUINANTI
CRESCIUTE IN UN ANNO
DI 130 UNITÀ: POSSONO
PARCHeggiARE IN CITTÀ
A UN PREZZO SIMBOLICO
CENTRALINE POTENZIATE**

zioni allettanti almeno sulla sosta delle auto. L'amministrazione comunale di Salerno ha dato il via libera ad un forte impulso alla mobilità sostenibile attraverso un ampliamento dell'offerta di mobilità alternativa a zero impatto ambientale. Chi è residente può usufruire di vantaggi circolando in città con un'auto elettrica o ibrida. È scattata così l'autorizzazione per i veicoli a trazione esclusivamente elettrica e per i veicoli ibridi (alimentati a benzina – elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno) di parcheggiare in città con tariffa agevolata, ovvero con un abbonamento alla cifra simbolica di 10 euro all'anno per le auto elettriche e 30 euro annuo per le auto ibride, che consente la sosta lungo strada e nelle aree non automatizzate.

IL FENOMENO

«Registriamo un aumento di veicoli che hanno aderito alle agevolazioni, sicuramente un segnale incoraggiante», dichiara Camillo Amodio, presidente di Salerno Mobilità. Le auto ibride che possono parcheggiare liberamente sulle strisce blu della city, eccezione fatta nelle aree di parcheggio, e che hanno aderito all'agevolazione, secondo i dati di Salerno Mobilità, sono 1.440. Mentre le auto elettriche agevolate nella sosta a soli 10 euro simbolici sono 322. Un paletto viene però messo dal Comune. I veicoli verdi possono parcheggiare con tariffa simbolica annuale su tutte le strisce blu della city eccezione fatta per gli stalli del centro storico: da via Duomo a Largo Abate Conforti, passando per via Tasso, gli spazi di circolazione e parcheggio riguardano sola-



mente le auto green dei residenti del centro storico e non i possessori del resto della city. Un provvedimento che punta a ridimensionare il fenomeno traffico per il centro storico e a tutela delle aree pedonali. Intanto, a fronte di 79.981 auto in circolazione, il 2% delle auto ha un'alimentazione elettrica o ibrida. La quasi totalità delle auto in circolazione è molto anziana: 34.330 auto di Salerno sono alimentate a benzina, 7.738 sono alimentate a benzina e gas liquido, 1.726 a benzina e metano,

31.885 a gasolio, 484 a metano. L'amministrazione comunale ha rinnovato l'impegno alla mobilità sostenibile incentivando anche la diffusione delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici sul territorio cittadino, tale da favorire la transizione verso sistemi di trasporto a zero emissioni. Dal centro di Salerno alla zona orientale saranno installate 20 colonnine che consentiranno ai salernitani di caricare in strada le proprie autovetture elettriche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA